

L'Albero della salute  
La produzione del materiale informativo per i migranti in un'ottica di  
sensibilità culturale e di *health literacy*  
Firenze, 12 giugno 2008

Comunicare in una realtà multilingue e multiculturale:  
il testo in italiano e la sua traducibilità in altre lingue

Paola Polselli  
Università di Bologna – Forlì  
dip. Studi Interculturali su Traduzione, Lingue e Culture

# Sommario

- 1. La comunicazione pubblica in Italia**
  - La questione della lingua
  - Gli utenti nativi
  - Gli utenti migranti
  
- 2. Che cosa caratterizza una comunicazione oscura?**
  - aspetti linguistici che creano difficoltà
  - i risultati di una ricerca su testi per utenti migranti
  
- 3. La comunicazione centrata sul destinatario**
  - aspetti linguistici che facilitano la comprensione
  
- 4. La traduzione**
  - una gestione ideale della fase di traduzione
  - la revisione

## **La questione della lingua italiana: Calvino e l'antilingua (1965)**

Il brigadiere è davanti alla macchina da scrivere.  
L'interrogato, seduto davanti a lui, risponde alle  
domande [...] :

«Stamattina presto andavo in cantina ad  
accendere la stufa e ho trovato tutti quei fiaschi  
di vino dietro la cassa del carbone. Ne ho preso  
uno per bermelo a cena. Non ne sapevo niente  
che la bottiglieria di sopra era stata scassinata».

Impassibile, il brigadiere batte veloce sui tasti la sua fedele trascrizione:

«Il sottoscritto, essendosi recato nelle prime ore antimeridiane nei locali dello scantinato per eseguire l'avviamento dell'impianto termico, dichiara d'essere casualmente incorso nel rinvenimento di un quantitativo di prodotti vinicoli, situati in posizione retrostante al recipiente adibito al contenimento del combustibile, e di aver effettuato l'asportazione di uno dei detti articoli nell'intento di consumarlo durante il pasto pomeridiano, non essendo a conoscenza dell'avvenuta effrazione dell'esercizio soprastante».

- La traduzione automatica delle comunicazioni pubbliche che molti italiani fanno da/in una lingua ostica e sganciata dalla realtà
- Il «terrore semantico»
- “La lingua invece vive solo d'un rapporto con la vita che diventa comunicazione [...]. Perciò dove trionfa l'antilingua - l'italiano di chi non sa dire ho «fatto», ma deve dire «ho effettuato» - la lingua viene uccisa.”

- “La nostra epoca è caratterizzata da questa contraddizione: da una parte abbiamo bisogno che tutto quel che viene detto sia immediatamente traducibile in altre lingue; dall'altra abbiamo la coscienza che ogni lingua è un sistema di pensiero a sé stante, intraducibile per definizione.”
- “Le mie previsioni sono queste: ogni lingua si concentrerà attorno a due poli: **un polo di immediata traducibilità nelle altre lingue con cui sarà indispensabile comunicare [...]**; e un polo in cui si distillerà l'essenza più peculiare e segreta della lingua, intraducibile per eccellenza.”

(Calvino, 1965)

# La comunicazione pubblica

- è una forma di scrittura funzionale
- esprime il rapporto istituzioni-cittadini
- è premessa di una cittadinanza attiva
- deve essere chiara e accessibile
- deve esprimere una realtà multiculturale già in italiano
- è migliorabile sia per i nativi sia per i migranti.

## **Esempio tratto da una guida alla scuola materna**

- I bambini che restano assenti per oltre 30 giorni consecutivi decadono dall'assegnazione del posto, *salvo casi particolari adeguatamente documentati e valutati dal dirigente del Servizio Scuole per l'Infanzia.*
- Les enfants qui sont absents plus de 30 jours consécutifs perdent leur place à la maternelle, à l'exception des cas spéciaux *qui seront prouvés et évalués par le Responsable du Service des Maternelles.*
- The children missing more than 30 consequent days loose their place in the kinderkarten, exempt the special cases *that will be documented and valuated by the Kindergarten Services Representative.*

# I migranti sono una risorsa...

- Possono esserlo anche per la comunicazione di interesse sociale (e per quella sanitaria)?
- Se sono una risorsa, la loro presenza dovrebbe aiutarci a migliorare/risolvere qualcosa che riguarda tutti i cittadini (nativi e non nativi).
- *Prima di analizzare alcune comunicazioni scritte per persone straniere, verifichiamo questa ipotesi...*

# I titoli di studio della popolazione italiana

- 6 milioni di persone ca. → nessun titolo di studio  
(terza elementare o analfabete)
- 26% (=13.900.000 ca.) → licenza elementare
- 32% (=16.200.000 ca.) → licenza media
- 22,4% (=13.600.000 ca.) → diploma
- 6,8% → laurea

Quindi, “solo il 30% circa dell’intera popolazione possiede, sulla carta, le competenze necessarie ad usare le informazioni scritte in forme elaborate o difficili”.

(Dati censimento ISTAT (2001) in Fioritto, 2007:297; cfr. De Mauro 2008)

## Inoltre...

- In Italia, ci sono livelli di alfabetizzazione tra i più bassi in Europa e nel mondo occidentale.
- Come in altre nazioni, nel nostro paese, cresce il fenomeno dell' *illetteralismo* o *analfabetismo di ritorno*: secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), il 65% ca. della popolazione adulta “mostra – a tutti i livelli socioeconomici – serie difficoltà nell'uso del codice scritto della lingua, scrive con difficoltà e non riesce a leggere testi complessi né ad utilizzare l'informazione scritta in tutta la sua interezza”.

(Fioritto, 2007:297-98)

## È un problema esclusivamente italiano?

- I movimenti per la chiarezza dei testi scritti esordiscono negli anni '70 in area anglosassone  
(USA → *Plain Language Laws*; UK → *Plain Language Campaign*;  
Australia, Canada, Nuova Zelanda, Sud Africa...)
- Prendono piede anche in altri paesi europei,  
(Francia, Germania, Spagna, Svezia...)
- nell'Unione Europea  
→ *Fight the Fog* del Servizio Traduzioni della Commissione Europea (1998)
- in Italia...

(Fortis, 2003)

## Dalla parte del ricevente: le domande chiave

- Chi è?
- Che cosa ha bisogno di sapere?
- Quale relazione vogliamo stabilire?

(Gavioli & Zorzi, 1995: 97-131)

# I migranti

Utenza eterogenea:

- Scolarizzazione e padronanza della lingua scritta in lingua madre?
- Competenza in italiano?
- Conoscenza della *cultura* italiana?
- Conoscenza del sistema sanitario nazionale?
- Conoscenza della medicina occidentale?

# I migranti

- Barriere giuridico-legali
- Barriere organizzative
- Barriere burocratiche e amministrative
- Barriere comunicative e linguistiche
- Barriere interpretative e di riconoscimento delle risorse

(Tognetti Bordogna, 2004: 21)

# I diritti sociali dei migranti

- Accedere all'informazione e ai servizi sanitari
- Ricevere comunicazioni chiare in lingua
- Raggiungere un'autonomia comunicativa

# Previsione sui flussi migratori nel 2050

Indagine del Dipartimento Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite, Commissione di esperti demografici da 47 paesi:

"In termini di medie annuali nel periodo 2005-2050, si prevede che i principali paesi meta degli immigrati stranieri siano: gli Stati Uniti (1,1 milioni l'anno), il Canada (200.000), la Germania (150.000), l'Italia (139.000), il Regno Unito (130.000), la Spagna (123.000) e l'Australia (100.000). I paesi con i più alti livelli di emigrazione prevista sono: la Cina, il Messico, l'India, le Filippine, il Pakistan e l'Indonesia."

## Complementarietà delle comunicazioni orali e scritte

Mediazione orale	Mediazione scritta
Bidirezionale e interattiva	Unidirezionale e predefinita
Volatile e negoziabile	Durevole e riutilizzabile
Personalizzabile	Standardizzabile
Economica (breve/medio termine)	Economica (lungo termine)
Costosa (lungo termine)	Costosa (breve/medio termine)

# I punti di possibile fallimento comunicativo

- **La dimensione relazionale**

consideriamo gli scopi della comunicazione, i destinatari e le loro priorità nel leggere un testo

- **La dimensione informativa**

semplifichiamo, se possibile, gli elementi di complessità relativi ai contenuti e alle conoscenze extralinguistiche (es. esplicitiamo i punti che implicano la conoscenza del sistema socio-sanitario nazionale)

- **La complessità della lingua**

Quali aspetti linguistici possono risultare più difficili?

# Le caratteristiche della comunicazione oscura

## Le parole

- arcaismi
- latinismi e parole straniere poco note (*coitus interruptus, triage* ecc.)
- forme burocratiche (*l'apposito modulo...* ecc.)
- termini di registro alto (*effettuare* ecc.)
- espressioni astratte (*il personale sanitario* ecc.)
- sigle (AUSL, STP, tessera TEAM ecc.)
- tecnicismi (non sempre necessari)

## Le frasi

- frasi lunghe con incisi e subordinate
- frasi che contengono troppe informazioni
- frasi con un ordine degli elementi complesso
- frasi con forme passive e negative
- nomi al posto dei verbi

## Il testo

- ordine delle informazioni
- assenza di divisione del testo
- connettivi
- impaginazione e scelte grafiche

# Indicatori elementari di difficoltà linguistica

- Numero di parole ed estensione delle frasi
- Numero di informazioni in una frase
- Scelta e variazione delle parole-chiave
- Numero/qualità dei tecnicismi
- Impaginazione del testo

# La ricerca nel Progetto ELIA

## **Obiettivi**      Vagliare...

- la comunicazione istituzionale rivolta a cittadini stranieri nella regione Emilia-Romagna in relazione a 3 aree tematiche: salute, lavoro e scuola
- la consapevolezza delle istituzioni circa le asimmetrie che caratterizzano il rapporto con i cittadini stranieri (asimmetria di rapporto, di competenza linguistica, di conoscenze di sfondo)
- la traducibilità dell'italiano delle comunicazioni pubbliche per stranieri

## **Corpus**

- Documenti cartacei o con diffusione multicanale disponibili in più lingue: guide, volantini, cartelloni ecc.
- Istituzioni: regione, province, comuni, AUSL, associazioni
- Testi in italiano e relative traduzioni in francese e in inglese di lunghezza variabile da 230 a 13.200 parole ca.

# Aspetti analizzati

- Livello microlinguistico
  - Lessico
  - Costruzione delle frasi
- Livello macrolinguistico (testualità)
  - Orientamento verso il destinatario
  - Coerenza e coesione del testo
  - Scelte grafiche e di impaginazione
- Ricadute dell'originale sulle traduzioni

# Sintesi dei risultati dell'analisi

- Tre livelli di problematicità:
  1. contenuti
  2. organizzazione testuale
  3. scelte linguistiche
- Sono state osservate:
  - a. assenze di informazioni
  - b. incongruenze nell'organizzazione testuale
  - c. disomogeneità a livello microlinguistico

# Assenza di informazioni

Abbiamo rilevato l'assenza di informazione su due piani:

- conoscenze di sfondo necessarie ad orientarsi in un'altra cultura (conoscenze enciclopediche)
- informazioni specifiche (risposta alle aspettative e ai bisogni pratici del ricevente)

*Esempio da un volantino:*  
***Aspetti un bambino e pensi di non farcela?***

- RIFLETTI E SAPPI CHE:
- Le Istituzioni aiutano concretamente le donne italiane e straniere che aspettano un bambino e sono in difficoltà
- È vietata l'espulsione delle donne in stato di gravidanza o nei sei mesi successivi al parto, anche se clandestina. In questo caso può chiedere un permesso di soggiorno per motivi di salute e potrà iscriversi al Servizio sanitario nazionale.

# Incongruenze nell'organizzazione testuale

Contraddizioni tra scopi dichiarati e realizzazione:

- informazioni di sfondo e in primo piano
- schede e indici
- rimandi interni al testo
- alternanza di modalità comunicative coinvolgenti (dialogo immaginario) e modalità informative “istituzionali” (stile astratto ecc.)

Esempio: Guida alla contraccezione della regione Emilia-Romagna

## **Introduzione dell'Assessore per la salute**

- è un testo breve di 244 parole
- è composto da 9 frasi per lo più lunghe (34, 30, 32, 20, 29, 52, 5, 36, 6 parole)
- la metà delle forme verbali è di modo indicativo
- la restante metà è composta da proposizioni implicite (8) e verbi di modo congiuntivo (6).

# Disomogeneità di scelte espressive

- variazioni nelle denominazioni di parole chiave
- uso di tecnicismi non necessari (in campo normativo, medico e psicopedagogico), forme burocratiche, termini obsoleti, sigle non disambiguate ecc.
- costruzioni sintattiche complesse (frasi nominali, incisi, forme verbali implicite ecc.)
- frasi ad alta densità informativa (v. es. 4-5 e 7-10)

## **Esempi di variazione lessicale su parole/concetti chiave**

- neonato – bambino – figlio
- aspettare un bambino – essere in gravidanza – essere in stato di gravidanza
- strutture pubbliche – centri ospedalieri pubblici - ospedali
- implicazioni riproduttive – riproduzione – essere in stato di gravidanza – concepimento di un figlio – avere un figlio – rimanere incinte – avere una gravidanza

## Lessico: esempi (2)

- in senso antero posteriore (dal davanti al dietro)
- protesi dentale (dentiera)
- igiene della cute (viso - corpo - capelli) e delle mucose (bocca, narici, vagina, ecc.)
- cavo ascellare
- deambulazione
- ecc.

## **Esempio di frase con elementi di complessità linguistica e densità informativa**

- Una volta partorito, alla fine della degenza in ospedale potrai lasciare il bambino in ospedale, in mani sicure ed esperte; trascorsi dieci giorni se deciderai definitivamente di non riconoscerlo il neonato diventerà adottabile. (33 parole, più concetti)

# Caratteristiche positive

Quando il testo è orientato al ricevente, spesso troviamo:

- multimodalità comunicativa

(resa grafica, immagini ecc.);

- organizzazione testuale che permette forme diverse di lettura

(possibilità di leggere in modo sequenziale o non sequenziale; di avere informazioni di base o approfondire ecc.)

- ricorsività delle scelte linguistiche

(effetto di compensazione...)

# Una lingua per tutti i cittadini...

- Scrivere dei buoni testi di comunicazione sociale è **un processo** che implica diverse fasi (di progettazione, stesura, revisione ecc.)
- ...è **un concetto relativo**  
(al contesto, ai destinatari, agli scopi della comunicazione ecc.), quindi...
- non ci sono regole rigide, ma **linee guida**

(Cortelazzo & Pellegrino, 2003)

# La comunicazione trasparente

## Le frasi

- frasi brevi (20-25 parole), dalla struttura semplice (SVO), coordinate
- frasi che contengono un'unica informazione
- forme attive e affermative, possibilmente con tempi all'indicativo
- verbi al posto dei nomi

## Esempi di formulazioni in cui sono preferite le forme nominali

L'efficacia di un metodo contraccettivo si esprime nella capacità di prevenire la gravidanza. La sua valutazione deve tenere conto anche dei possibili errori d'uso o dell'uso non continuo.

# Uso consapevole del lessico

- Se possibile, usiamo parole concrete del ***vocabolario di base***, cioè le parole
  - *Fondamentali (FO)*
  - *Alto Uso (AU)*
  - *Alta Disponibilità (AD)*
- v. *De Mauro on line* [www.demauroparavia.it](http://www.demauroparavia.it)
  - fegato (FO) vs parenchima epatico (TS)*
  - vena, arteria (FO) vs vaso sanguigno (TS)*
- Sciogliamo le sigle (ASL, Azienda...)

# Esempio tratto dal dizionario De Mauro on line

## Per saperne di più

Avvertenze per la consultazione  
Ricerca avanzata  
Abbreviazioni  
Tavole delle coniugazioni dei verbi  
Lemmario completo  
I lemmi più consultati

## Collegamenti

I dizionari Paravia  
Dizionario italiano-inglese  
Oxford Paravia Concise  
Dizionario di apprendimento  
della lingua inglese  
Dizionario di apprendimento  
della lingua inglese  
Dizionario inglese Longman  
De Mauro plugin per FireFox  
Dashboard Widget per Mac

## fé|ga|to

s.m.

**1a AU** organo collocato nella parte superiore destra dell'addome, che svolge funzioni vitali per l'organismo: *avere mal di f., avere il f. ingrossato* | **TS** anat., grosso organo parenchimatoso annesso all'intestino che produce la bile, interviene nel metabolismo dei grassi, degli zuccheri, delle proteine e svolge un'importante attività disintossicante

**1b AU** tale organo di animali macellati, anche come vivanda cucinata: *due fettine di f.; f. di vitello, di maiale*

**2 AU** fig., coraggio, audacia: *avere, non avere f.; è uno che ha del f.*

**3 OB TS** chim., polisolfuro di un metallo

## Polirematiche

**fegato alla veneziana** loc.s.m. **CO** f. cucinato in padella con la cipolla.

chiave di ricerca: fegato

[lemma precedente](#)

[lemma seguente](#)

# Esempio tratto dal dizionario De Mauro on line

**De Mauro** *il dizionario della lingua italiana* Parola da cercare

---

**Per saperne di più**  
Avvertenze per la consultazione  
Ricerca avanzata  
Abbreviazioni  
Tavole delle coniugazioni dei verbi  
Lemmario completo  
I lemmi più consultati

**Collegamenti**  
I dizionari Paravia  
Dizionario italiano-inglese  
Oxford Paravia Concise  
Dizionario di apprendimento della lingua inglese  
Dizionario di apprendimento

**pa|rèn|chi|ma, pa|ren|chì|ma**

S.M.

**1 TS** anat., il tessuto specifico di un organo, in grado di esplicare lo specifico tipo di funzione vitale dell'organo  
stesso: *p. polmonare, epatico, renale*

**2 TS** zool., negli Acelomati, tessuto di origine mesenchimale compreso nella regione tra gli organi interni e la parete corporea

**3 TS** bot., tessuto atto a esplicare le funzioni vitali, costituito da cellule vive a parete cellulosica, citoplasma parietale e grandi vacuoli ricchi di liquido

[lemma precedente](#)  
[lemma seguente](#)

chiave di ricerca: parenchima

## *I veri amici*

- Consideriamo se usare le *parole trasparenti*:

IT	FR	EN
sanitario	sanitaire	sanitary
sedativo	sedatif/ive	sedative
soffrire	souffrir	(to) suffer
sostanza	substance	substance
sintomo	symptôme	symptom
situare	situer	(to) situate

(Licari, 1992)

# Lessico medico caratteristico

Distinguiamo tra:

- **Tecnicismi specifici**, cioè parole proprie della medicina (*es. stomatite, coccige, alitosi ecc.*)
- **Tecnicismi collaterali**, cioè parole distintive del campo sanitario, ma non necessarie  
(*es. La malattia esordisce con elevato rialzo termico e cefalea. Oppure, *conclamato, insorgenza, danno, severo, apprezzabile ecc.* )*

(Serianni, 2003 e 2005)

# Le scelte lessicali

In sintesi, è consigliabile:

- preferire le parole del lessico comune
- evitare i tecnicismi collaterali
- limitare i tecnicismi specifici e
- spiegarli, quando sono necessari .

# Le glosse

Per spiegare i tecnicismi necessari, usiamo...

- Riformulazioni tra parentesi: *pediculosi (pidocchio della testa)\**
- Indicazioni di nomi più comuni: *uno stent, cioè una protesi rigida*
- Esempi: *organi emuntori come fegato, reni, intestino*
- Frasi di spiegazione: *“ambliopia” significa...*

(Serianni, 2005)

# Il testo nel suo insieme e a colpo d'occhio

## Il testo

- ordine delle informazioni
- suddivisione in paragrafi
- titoli e sottotitoli
- parole chiave
- connettivi

## L'impaginazione

- grandezza e tipo di carattere (testo cartaceo? Per il web?)
- resa grafica efficace e coerente
- uso degli spazi
- uso delle immagini

# L'orientamento verso il destinatario

- Personalizziamo la comunicazione  
(uso consapevole dei pronomi personali, impostazione dialogica ecc.)
- Scegliamo la formulazione linguistica in base a ciò che sappiamo dei nostri lettori
- Scegliamo strategie espositive e grafiche che aiutino chi legge in una seconda lingua

# La traduzione

- Un testo tradotto tende a seguire il testo originale sia nell'organizzazione testuale sia nelle scelte linguistiche
- Scelta del traduttore:
  - Competenze specifiche
  - Qualifiche
  - Competenze nel settore sanitario
  - Conoscenza della cultura di arrivo

# Le scelte nella traduzione

- La fedeltà al testo italiano *varia* in base agli scopi comunicativi previsti (informazione, persuasione ecc.) e va negoziata.
- Le 4 “T” della traduzione professionale:
  - Text**                    tipo di testo e contenuti
  - Target**                 destinatari e scopi
  - Team**                    gruppo di lavoro
  - Tools**                  strumenti di lavoro

# La revisione

- Approcci alla revisione
- Qualifiche del revisore
- Le procedure controllate

# Comunicazione e multilinguismo

I principi del rispetto della diversità e di democrazia si realizzano quotidianamente nelle pratiche di una comunicazione sociale aperta, già in italiano, alla dimensione multilingue e multiculturale di tutta la comunità.

## **Buone prassi:**

- Osservate criticamente l'esistente
- Imparate a riconoscere le caratteristiche positive e negative
- Ipotizzate delle possibili alternative

## **Lavoro di gruppo:**

1. Analizzate i testi forniti e considerate:

- L'impaginazione grafica
- Il testo nel suo insieme
- La complessità della lingua (e dei contenuti)
- Il rapporto di comunicazione presupposto

2. Scegliete una parte/frase e provate a riscriverla.

Grazie...

*paola.polselli@unibo.it*

# Bibliografia

- I. Calvino, *L'italiano, una lingua tra le altre lingue, e L'antilingua*, in *Una pietra sopra*, Milano, Mondadori, (1965) 2003, pp. 141-154.
- M. A. Cortelazzo, F. Pellegrino, *Guida alla scrittura istituzionale*, Bari, Laterza, 2003.
- V. anche il sito *Semplificazione del linguaggio amministrativo* (a c. di M. Cortelazzo) in <http://www.maldura.unipd.it/buro/>
- T. De Mauro, *Dislivelli linguistici nell'Italia di oggi*, in C. Bosisio, B. Cambiagli, M. E. Piemontese, F. Santulli (a c. di), *Atti del 7° Congresso dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata*, Perugia, Guerra Edizioni, pp. 19-40.

- A. Fioritto, “Il linguaggio delle amministrazioni pubbliche”, in G. Fiorentino (a c. di), *Scrittura e società*, Roma, Aracne, 2007, pp. 289-309.
- D. Fortis, *Il plain language, quando le istituzioni si fanno capire*, 2003, in <http://www.mestierediscrivere.com/pdf/PlainLanguage.pdf>
- L. Gavioli, D. Zorzi, “La trasparenza nella comunicazione istituzionale. Note linguistiche” in G. Arena (a c. di), *La comunicazione di interesse generale*, 1995, pp. 97-131.
- L. Gavioli, D. Zorzi, “La trasparenza amministrativa attraverso l’interazioni con il cittadino. Note linguistiche” in G. Arena (a c. di), *La comunicazione di interesse generale*, 1995, pp. 241-260.
- C. Licari, *I veri amici*, Bologna, Pitagora, 1992.

- M. E. Piemontese, *Leggibilità e comprensibilità dei testi delle pubbliche amministrazioni: problemi risolti e problemi da risolvere*, in S. Covino (a c. di), 2001, *La scrittura professionale. Ricerca, prassi, insegnamento*, Atti del I convegno di studi, (Perugia, 2000), Firenze: Olschki, pp. 119-130.
- E. Piemontese, *Capire e farsi capire*, Napoli, Tecnodid, 1996.
- L. Serianni, *Un treno di sintomi*, Milano, Garzanti, 2005.
- L. Serianni, *Italiani scritti*, Bologna, Il Mulino, 2003.
- M. Tognetti Bordogna (a c. di), *I colori del Welfare. Servizi alla persona di fronte all'utenza che cambia*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- D. Zorzi, "La lingua della burocrazia: il contributo dell'analisi linguistica alla definizione del rapporto tra amministrazione e cittadino" in G. Arena (a c. di), *La comunicazione di interesse generale*, 1995, pp. 435-450.